**-. Pedagogia della Famiglia**

Prof.ssa Elisabetta Musi

***Obiettivo del corso e risultati di apprendimento attesi***

I cambiamenti in atto nella famiglia sollecitano nuovi compiti e responsabilità educative. Genitori coniugati, separati, coppie miste, famiglie di fatto, monogenitoriali, ricostituite…: una molteplicità di forme familiari implica modi diversi di essere madri e padri. Quali strumenti offre la pedagogia per comprendere queste espressioni della complessità e della differenziazione sociale?

Nella prima parte del corso (I semestre) saranno presentati a studenti e studentesse nozioni e strumenti concettuali necessari a comprendere le diverse morfologie familiari, le dinamiche legate ai ruoli e alla loro evoluzione. L’obiettivo generale consiste nel promuovere l’acquisizione dei fondamenti teorici di pedagogia della famiglia in relazione alle principali trasformazioni sociali, approfondendo alcune condizioni dell’esperienza genitoriale, in particolare le sue responsabilità educative in condizioni critiche.

Il secondo semestre invece sarà dedicato all’apprendimento diretto nei contesti, e prevederà tre percorsi formativi in altrettanti scenari sociali particolarmente significativi: per il sostegno alla famiglia, ai suoi famigliari messi alla prova da esperienze critiche, all’individuazione di possibilità educative/rieducative e di promozione sociale. I tre contesti sono: il Centro per le famiglie (in cui si incontreranno e si interagirà con ostetriche, ginecologhe, educatrici/educatori, future e neomamme), la Casa circondariale di Piacenza (in cui si incontreranno detenuti, volontari, operatori penitenziari), l’hospice “La casa di Iris” (in cui si lavorerà con operatori socio-sanitari, volontari, famigliari di persone che lì hanno trascorso gli ultimi giorni di vita).

Ogni percorso consiste in una serie di incontri (3-4) nei luoghi dei servizi in cui ci si confronterà con gli operatori/le operatrici di quei servizi e i soggetti che ne stanno facendo esperienza.

Nel corso del primo semestre studenti e studentesse saranno preparati ad affrontare questi delicati contesti, verranno anticipati in aula i temi che saranno trattati e si condivideranno (con piccole esercitazioni di prova) le modalità di co-gestione di una parte degli incontri (assunzione della prospettiva degli interlocutori, preparazione di materiali-stimolo, co-conduzione del confronto).

Nell’incontro con operatori sociali, professionisti dell’educare, volontari e fruitori dei servizi si strutturerà una comunità di apprendimento, all’interno della quale si mescoleranno e ridefiniranno punti di vista, saperi e competenze, in cui le diverse età ed esperienze si mettono in dialogo.

L’Università fuori dagli spazi universitari è un’occasione per soggetti con ruoli diversi di raccontarsi, sollecitati a rilevare e problematizzare la dimensione pedagogica del proprio agire, al fine di comprendere meglio il mondo in cui si (co)abita e per costruire insieme ipotesi di cambiamento evolutivo.

Tale finalità si declina in specifici obiettivi, quali:

- sollecitare in studenti e studentesse un’analisi critica della realtà sociale attraverso il ricorso a categorie concettuali e teorie pedagogiche apprese in particolare nel primo semestre del Corso;

- verificare e prendere consapevolezza dei punti di forza e di debolezza della propria preparazione al vaglio dell’esperienza;

- imparare a leggere e problematizzare le contraddizioni, le ambiguità, le ombre dell’educazione e del lavoro socio-educativo.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- comprendere i fondamenti teorici di pedagogia della famiglia e riflettere sulle trasformazioni che la riguardano;

- assumere consapevolezza dei ruoli familiari, delle responsabilità e dei compiti che li caratterizzano;

- conoscere pratiche e approcci con cui decodificare e prevenire le criticità familiari, sostenerne l’evoluzione prestando ascolto alla voce dei genitori per coglierne le risorse implicite o latenti;

- partecipare attivamente ad una comunità di apprendimento che pone al centro il cambiamento dell’ordine sociale come oggetto privilegiato del sapere;

- sperimentarsi nella co-conduzione di un confronto e nella co-gestione di interazioni sostenute da tecniche di ricerca partecipata (world cafè, open host technology, focus group, circle time…) con operatori di servizi e fruitori.

***Programma del corso***

I temi principali delle lezioni saranno i seguenti:

* i sistemi familiari nei macroprocessi sociali;
* la pedagogia della famiglia e il concetto di pluralità nella dimensione familiare;
* emergenze nelle famiglie contemporanee e nodi educativi;
* orizzonti pedagogici per il sostegno alle funzioni educative delle famiglie;
* scenari di alleanze educative: politiche e pratiche;
* dentro la famiglia: i codici dell’esistenza umana (filiale, materno, paterno, fraterno) e loro evoluzione familiare;
* la famiglia di fronte ad esperienze apicali: la nascita, il dolore, l’errore, la morte;
* contesti e istituzioni che supportano la famiglia in esperienze critiche.

***Bibliografia***

- A. Gigli, *Famiglie evolute. Capire e sostenere le funzioni educative delle famiglie plurali*, Junior-Spaggiari, Parma, 2016.

- P. Milani, *Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità*, Carocci, Roma, 2018.

- P. Milani, *Nelle stanze dei bambini alle nove di sera. Contrastare e prevenire le disuguaglianze sociali*, Erickson, Trento, 2022.

- I. Punzi, *I quattro codici della vita umana. Filialità, maternità, paternità, fraternità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2018.

- un romanzo a scelta tra:

D. De Vigan, *Le fedeltà invisibili*, Einaudi, Torino, 2018.

M. G. Mazzucco, *Sei come sei*, Einaudi, Torino, 2015.

F. Bosco, *Il nostro momento imperfetto*, Garzanti, Milano, 2019.

L. Marone, *Le madri non dormono mai*, Einaudi, Torino, 2022.

***Didattica del corso***

Lezioni interattive in aula (I semestre) e in contesti (servizi socio-educativi/rieducativi) esterni all’Università (II semestre). Le lezioni prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti, mediante esercitazioni (griglie di lavoro, pagine di diario di autobiografia familiare, simulazioni) confronto e discussione (es. analisi di sequenze cinematografiche), mentre nel secondo semestre studenti e studentesse verificheranno l’efficacia di quanto appreso contribuendo ad animare le lezioni partecipate.

I materiali utilizzati nel corso delle lezioni verranno messi a disposizione degli studenti tramite la piattaforma Blackboard.

***Metodo e criteri di valutazione***

L'insegnamento prevede un esame finale in forma di colloquio.

Gli studenti avranno inoltre la possibilità di sostenere una prova intermedia (orale) che verterà sui contenuti svolti nel primo semestre e si svolgerà in data da definirsi nei mesi di gennaio-febbraio. Le modalità di svolgimento, la tipologia e la calendarizzazione della prova intermedia saranno rese note sulla pagina web del docente e sulla piattaforma Blackboard. Il completamento dell’esame (in forma orale) con l'attribuzione del voto finale avverrà negli appelli ufficiali a partire dalla sessione estiva di giugno-luglio.

Gli esami si svolgeranno in forma orale e verteranno sulla bibliografia stabilita per l'esame. Il colloquio, della durata di circa 15-20 minuti, intende verificare la conoscenza dei contenuti presentati durante il corso, l’uso adeguato delle fonti bibliografiche, la rielaborazione critica delle tematiche affrontate e la ricaduta nei contesti professionali delle acquisizioni conseguite. Il confronto sarà introdotto da un argomento a scelta da parte dello studente a cui seguiranno alcune domande aperte.

***Avvertenze e prerequisiti***

Il corso non necessita di particolari prerequisiti. Il docente avrà cura di spiegare nel corso delle lezioni la terminologia e i concetti utilizzati.

***Orario e luogo di ricevimento degli studenti***

La Prof.ssa Elisabetta Musi riceve gli studenti nel suo studio n. 760 a Piacenza prima e dopo le ore di lezione oppure previo appuntamento da concordare telefonicamente o via e-mail: 349 3525869; elisabetta.musi@unicatt.it.